

20.3 °C Salerno venerdì, 20 settembre 2019 Accedi

[AREA VIDEO](#) [BUONVIVERE](#) [COVER STORY](#) [DENUNCIA](#) [FAKE NEWS](#) [MEDIA](#) [SALERNO TV](#) [SAPIENS](#) [SCAFFALE LIBRI](#) [UNDERGROUND](#) [Editoriali](#)
[Commenti](#) [Rubriche](#) [Chi siamo](#) [Partner](#)


SALERNO SERA

direttore Andrea Manzi

[CAMPANIA SERA](#) [FATTI](#) [POLITICA](#) [MEZZOGIORNO](#) [ITALIA](#) [MONDO](#) [AMBIENTE](#) [ECONOMIA](#)

[SPORT](#)

Home > EVENTI > "Peer to peer", Panthakù in due scuole di Salerno

EVENTI

"Peer to peer", Panthakù in due scuole di Salerno

Nelle attività saranno coinvolte le scuole secondarie Calcedonia e Montalcini di Salerno, Principe di Piemonte di Santa Maria Capua Vetere e Denza di Castellammare di Stabia. Il progetto si propone di rendere gli ambienti per gli alunni un luogo sicuro, promuovendo relazioni sociali positive tra i ragazzi e migliorando la qualità della loro vita negli ambienti scolastici, auspicando così, parallelamente, di migliorare e facilitare l'apprendimento didattico

Di redazione - 19 Settembre 2019

63 0



Al via un nuovo anno di "peer to peer" con "Panthakù. Educare dappertutto", il progetto selezionato dall'Impresa Sociale [Con i Bambini](#) nell'ambito del Fondo per il contrasto della [povertà educativa](#) minorile. "Peer to peer" nelle telecomunicazioni indica un modello di architettura logica di rete informatica in cui i nodi non sono gerarchizzati unicamente sotto forma di server fissi, ma anche sotto forma di nodi

paritari. Analogamente, nella peer education, o educazione tra pari, un educatore intraprende attività formative con altre persone sue pari, con l'obiettivo di un insegnamento reciproco.

Nel caso specifico di Panthakù, la metodologia è stata finalizzata il primo anno (2018-2019) a formare i futuri peer educator su concetti quali amicizia, inclusione, problem solving, solidarietà tra pari e contrasto ai fenomeni di bullismo.

Nelle attività saranno coinvolte, anche per il 2019-2020, le scuole secondarie Calcedonia e Montalcini di Salerno, Principe di Piemonte di Santa Maria Capua Vetere e Denza di Castellammare di Stabia.

Capofila è Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini e 24 sono le realtà pubbliche e private partner di un progetto selezionato insieme ad altri 85 tra gli oltre 800 presentati sul Bando Adolescenza in tutta Italia.

L'attività di formazione nasce avendo come riferimento il BIC (Bullying in Institutional Care), programma educativo specificamente ideato per i luoghi dell'accoglienza residenziale e sperimentato per due anni (2016-2018) da Ai.Bi. Amici dei Bambini grazie al co-finanziamento della Commissione Europea, con il coinvolgimento di dieci partners provenienti Paesi europei (Italia, Francia, Grecia, Bulgaria e Romania). L'obiettivo generale dell'attività pensata per "Panthakù. Educare dappertutto", riprendendo la metodologia del progetto Europeo, è rendere gli ambienti per gli alunni un luogo sicuro, promuovendo relazioni sociali positive tra i ragazzi e migliorando la qualità della loro vita negli ambienti scolastici, auspicando così, parallelamente, di migliorare e facilitare l'apprendimento didattico.

Per ogni scuola coinvolta, tutti gli alunni di una classe prima sono stati formati come peer educator. La formazione iniziale ha previsto 5 workshop (di 2 ore ciascuno) da marzo a giugno condotti da operatori di Ai.Bi. L'obiettivo generale dei workshop è stato quello di incoraggiare i ragazzi a sentirsi responsabili e aiutare i loro coetanei, ad aprirsi ai loro genitori e al corpo docente di fronte a problematiche e difficoltà e ad incoraggiare lo scambio comunicativo tra pari. I workshop venivano supportati da storie, attività di ruolo, giochi e brevi video con contenuti che riguardano argomenti specifici relativi al bullismo, alla sua dinamica e alle conseguenze, nonché argomenti più generali, come emozioni, problem-solving, strategie di coping, rispetto, amicizia e comportamento prosociale.


[Articolo precedente](#)

Turismo, corso gratuito di inglese per commercianti

[Articolo successivo](#)

Salerno, torna il mercato di Campagna Amica


redazione
CHI SIAMO
SEGUICI

SALERNO SERA
direttore Andrea Manzi

SalernoSera è un quotidiano online gestito da un gruppo di giornalisti che sono editori di se stessi e ritengono imprescindibile l'autonomia piena del loro lavoro, pertanto opereranno all'interno di una cooperativa (Soluzioni scarl) che spera di finanziarsi unicamente con la pubblicità e la partecipazione attiva di quanti vorranno sostenere il progetto. L'obiettivo è co-ideare e co-gestire la piattaforma.

Contattaci: info@salernosera.it